



Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

Ferrara, 18 Maggio 2026

- Alla Stampa della Città di Ferrara

AMMINISTRAZIONE COMUNALE PERCHE' NON RISPONDI?

Si possono fare facili illazioni sul perchè sia così difficile accedere agli atti per le consigliere e i consiglieri di opposizione. Si potrebbe parlare di una scarsa trasparenza di questa amministrazione che non rispetta i tempi per la consegna dei bilanci, che fornisce risposte evasive o tardive a interrogazioni e interpellanze, che non convoca le commissioni richieste dall'opposizione, perfino che fa pressioni sulle forze dell'ordine per ritardare la notizia di un incidente che riguarda la massima autorità cittadina.

Ma noi del M5S non facciamo illazioni, semplicemente chiediamo risposte ai nostri accessi agli atti che a norma di regolamento dovrebbero venire evasi "con la massima sollecitudine" richiamata dall'art.5 del Regolamento del Consiglio comunale che ovviamente rimanda alla previsione dell'art.43 comma 2 del Testo unico degli enti locali, il cosiddetto TUEL, cui si uniformano ovviamente lo Statuto del Comune all'art.43 e il richiamato art.5 del Regolamento.

Ecco allora che appare immotivato il ritardo di due accessi agli atti che la consigliera M5S ha richiesto da mesi: il primo porta la data del 18 novembre 2025 e chiede copia "dell'istanza di richiesta di contributo da parte dell'Associazione Musicale Butterfly, completa della data di ricevimento da parte dell'Amministrazione comunale, pervenuta alla diretta attenzione del Sindaco con Prot. n. 197622/2025" e il secondo, datato gennaio 2026 in merito alla richiesta di patrocinio PG n. 217492/2025 all'Associazione Mondo Libero dalla Droga di Ferrara.

A queste se ne aggiungono due più recenti, una del 12 maggio sul contratto di locazione relativo alla casa dell'Ortolano e quella odierna sui costi riferibili al Comune in merito alla chiusura dei locali del grattacielo, qui allegata.

Anche in materia di risposte a interrogazioni e interpellanze esiste una specifica tempistica citata dal Regolamento comunale all'art. 97 e 98 che prevede un massimo di 30 giorni dalla data di protocollazione, tuttavia va rilevato che i tempi sono estremamente discrezionali e accade che su temi scomodi, come per esempio quelli che riguardano i rapporti con la società DOTT che gestisce i monopattini, un'interrogazione giaccia inevasa dal 20 di marzo. Inutile, a quanto pare, anche rivolgersi al Prefetto come previsto dalla normativa.

Non resta che denunciare e attendere.

Marzia Marchi e Gruppo Territoriale M5S Ferrara